

GESÙ SPOSO CELESTE DELLE ANIME ELETTE



ADORAZIONE EUCARISTICA

1° LUGLIO 2020

Ma che sorte più sovrana!

Che mistero più profondo!

Alla sua quotidiana Mensa,

Ei sempre mi uocò.

Il suo Corpo puro e mondo

ogni giorno io l'ho gustato.

Il suo Sangue immacolato

la mia vita inebriò.

(Padre Annibale)

INTRODUZIONE

Guida: L'Eucaristia è il centro della spiritualità della Famiglia del Rogate, espressa in maniera singolare nella solennità del Primo luglio che accompagna l'evolversi della nostra storia, che traccia il suo itinerario nel e col mistero eucaristico.

L'Opera della Rogazione Evangelica continua il suo pellegrinaggio confortata dalla vera Arca dell'Alleanza che contiene il pane vivo disceso dal cielo, il Dio in mezzo a noi: *"Questa festiccioola annua del 1° Luglio è stata occasione di risveglio di fede e di fervore, nonché d'affetto al proprio istituto. L'opera ne restò quasi vivificata"*. Gesù in Sacramento, Divino Fondatore, fu sempre sostegno, aiuto e tutto".

Il 1° luglio ha determinato l'incremento dell'opera. Queste considerazioni costituiscono il bagaglio di tradizione e di spiritualità che caratterizzano l'essenza della pietà eucaristica dell'Istituto ed i suoi riflessi nella vita dei membri della Famiglia del Rogate.

Vogliamo fare nostre le parole del P. Fondatore a testimonianza della solenne festività del Primo luglio, perché da esse si possa perennemente attingere lo stimolo e l'impegno e trovare la garanzia dell'autenticità della nostra tradizione: *"Tutto questo si è scritto affinché resti perpetua la memoria e non si perda mai di vista che Gesù Sacramento è stato autore di questa Pia Opera consacrata al suo Divino Cuore, il quale si trova sempre vivo e vero, amante e palpitante, nel S. Tabernacolo, sempre in mezzo a noi operante, con quei divini lumi. Ora in questo giorno così memoriale salutiamo Gesù, unanime col nome così dolce, bello attraente: Sposo celeste delle anime elette"*.

Canto di esposizione

Cieli dei cieli, apritevi,
scenda il Diletto a noi,
chiuso nell'Ostia, vittima
del suo divino amor,
venga tra i figli suoi
l'amato Redentor.



Venite ed adoratelo
dentro quel bianco velo;
venite e consumatevi
nel più fervente amor;
discese Egli dal cielo
per infiammarci il cor.

Amore diletteissimo,
Gesù, divino amante,
ecco languenti e fervidi
I figli del tuo cor,
eccoci a te dinnante,
Sacramentato Amor.

Ebbri di santo giubilo,
immersi in gran contento,
vogliamo in Te trasfonderci,
morire per amor.
O dolce Sacramento,
deh, prendi il nostro cor!

Adorazione silenziosa

Ti adoriamo e ti lodiamo (*interveniamo liberamente alle invocazioni*)

- Salve, Amorosissimo Sacramentato Gesù! Desiderio dei colli eterni, aspettato delle Nazioni, vero Emmanuele, Dio con noi! Sii Tu, il benvenuto in mezzo a noi! Dolcissimo amico dei poveri, Tenerissimo Padre dei fanciulli, dove vi ha trasportato l'amore?
- Diletto mio Gesù, io mi protesto che voglio essere tutta vostra; a Voi dono quest'oggi il mio cuore, la mia mente, e tutta me stessa; fate di me quello che volete.
- Piccolo Gregge che stai qui intorno, discaccia ora da te ogni timore, prendi fiducia perché l'amoroso Padre Nostro Gesù si compiacque di piantare in questo luogo il suo Regno.
- Grazie, o Dio, di essere l'Amore, che ami noi tue creature con l'amore e la tenerezza di un Padre, di un fratello, di una mamma, di uno sposo.
- Gesù, grazie del dono di questa verità meravigliosa della vita intima di Dio. Grazie, Gesù, di esserti fatto uomo per rivelarcela, per insegnarci a viverla. Fa' che noi apriamo totalmente la nostra mente, il nostro cuore, la nostra vita, per accoglierla e per viverla sempre di più.

Canto

PRIMO LUGLIO, IL TEMPO NUOVO DELLA SALVEZZA

Guida: La salvezza del quartiere e dei suoi abitanti, l'avvio promettente della storia dell'Opera, ha il suo principio proprio nel 1° luglio 1886, vero tempo e data di fondazione effettiva. Anche se il cammino dell'Opera, dal Padre Fondatore viene definito *scabrosissimo*, esso è illuminato, sorretto, guidato e condotto da Gesù, che può sgominare tutti i nemici.

Let.: Dal Libro del Profeta Isaia (25, 6-9)

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza.

Parola di Dio

Lodiamo il Signore con il Salmo 110 (*pregato a cori alterni*)

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

Grandi le opere del Signore:
le ricerchino coloro che le amano.

Il suo agire è splendido e maestoso,
la sua giustizia rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:
misericordioso e pietoso è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.

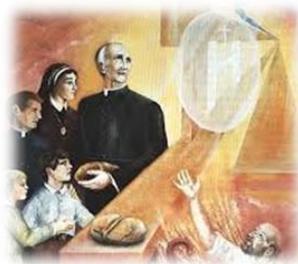
Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.



Le opere delle sue mani sono verità e diritto,
stabili sono tutti i suoi comandi,
 immutabili nei secoli, per sempre,
 da seguire con verità e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,
stabili la sua alleanza per sempre.
Santo e terribile è il suo nome.

Principio della sapienza è il timore del Signore:
rende saggio chi ne segue i precetti.
La lode del Signore rimane per sempre.



Let.: Dai Sermoncini del primo luglio 1916

L'annua festa che noi abbiamo nei nostri Istituti ad onore di quel Sommo Dio Adorabile Signor nostro Gesù Cristo, che dimora Sacramentato sui nostri Altari, ha per noi un'importanza speciale. Essa ci ricorda che tutta questa Pia Opera, tutto il suo inizio, tutte le sue vicende, tutto il suo svolgimento, tutti i suoi progressi, si collegano misteriosamente al Santo Tabernacolo. Divino Salvatore è stato Gesù di tutta l'Umanità quando ha operato la Redenzione del genere umano con lo spargimento di tutto il suo Sangue col sublime sacrificio della Croce; Divino Salvatore è stato Gesù quando, tante e tante volte ha salvato la Chiesa, ha salvato i popoli, ha salvato le Nazioni.

Bisogna che noi stiamo nella santa sua Grazia, bisogna che teniamo lontano da noi e dalle nostre case il peccato, bisogna che stiamo nell'Amore di Gesù, nella Fede di Gesù, sotto la protezione della Divina Salvatrice Maria SS.ma e del potente difensore S. Giuseppe; bisogna che stiamo attorno al Santo Tabernacolo dove, Gesù Signor Nostro è sempre Divino Salvatore; anzi, oh! quanto è proficuo per l'anima e per il corpo, in questi tristi tempi, avvicinarci frequentemente con coscienza monda, alla SS.ma Comunione Eucaristica! Qui solamente possiamo trovare scampo, rifugio e salvezza!

Breve spazio di silenzio

Guida: Dopo ogni invocazione cantiamo:

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

- Compendio di tutte le divine meraviglie.

- Fonte aperta nella casa di David.
- Albero della vita piantato nella Cattolica Chiesa.
- Vera Manna del Deserto del mondo.
- Vero pane di Elia, vero Pane disceso dal Cielo.
- Frumento degli eletti.
- Vino che germogli i vergini.
- Tesoro nascosto nel campo della Chiesa.

Canto

GESÙ, NOSTRO SPOSO CELESTE

Guida: L'Eucaristia è al centro di tutto. Questa idea era precisa e chiara nella mente del Padre Fondatore: *“Tutto il centro amoroso, fecondo e doveroso e continuo di questa Pia Opera degli Interessi del Cuore di Gesù, dev'essere Gesù in Sacramento. Sia Gesù in Sacramento, per tutte le Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, e per quante con loro convivono, il mistico alveare, attorno al quale esse girino e rigirino, e dentro al quale riposino e formino il dolcissimo miele delle virtù, che più piacciono al palato di Gesù Sommo Bene.*

Let.: Dal Cantico dei Cantici (3, 1-5)

Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: “Avete visto l'amore dell'anima mia? “. Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia. Lo strinsi forte e non lo lascerò, finché non l'abbia condotto nella casa di mia madre, nella stanza di colei che mi ha concepito. Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, per le gazzelle o per le cerva dei campi: non destate, non scuotete dal sonno l'amore, finché non lo desideriate.

Breve spazio di silenzio

Guida: Gesù è il vero Diletto dei cuori perché ha il desiderio d'unirsi coi nostri cuori. Esprimiamo il nostro desiderio di cercare sempre la sua presenza amorosa con il salmo 62. *(il salmo viene pregato da più soliste)*

Dio, tu sei il mio Dio.
All'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel Santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani,
mi sazierò come a convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto;
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia.

Lett.: Dai Sermoncini del primo luglio 1899

Oh, come è bello! Com'è dolce, com'è soave! Ascoltatelo, Egli vi dice: o anime, venite a me, perché io ardo di amore per voi, e voglio farvi un gran dono, voglio darvi me stesso, ad un patto però che voi mi amiate, che mi riceviate dentro il vostro cuore, che dentro il vostro cuore mi chiudete, e che mi chiamiate: "*Il Diletto dei nostri cuori*". Che ne dite, miei cari ascoltanti, di un amore così infinito? Gesù in Sacramento vuol essere il Diletto dei cuori! Vuole, cioè, che ogni cuore lo riceva dentro di sé, e lo ami come l'unico tenero oggetto del suo amore. Se noi vogliamo questa sorte, cioè che Gesù sia il Diletto dei nostri cuori, ecco che cosa dobbiamo fare. Prima di tutto dobbiamo purificare bene i nostri cuori, allontanando non solo il peccato, ma pure le radici del peccato, e le affezioni del peccato. Radici del peccato sono le passioni, l'ira, l'odio, l'attaccamento a noi stessi, l'ostinazione del proprio giudizio, la superbia, l'invidia, la vanagloria, e simili passioni, dalle quali, come da radici funeste, provengono tutte le cattive azioni che tanto affliggono il Cuore SS. di Gesù.

Adorazione silenziosa

Guida: Raccolti attorno a Gesù Eucaristia esprimiamo la nostra fede e la nostra adorazione. Diciamo insieme: **Noi ti adoriamo e crediamo in te.** (*interveniamo liberamente alle invocazioni*)

- Gesù, pane vivo disceso dal cielo.
- Gesù, cibo di vita e risurrezione.
- Gesù, sorgente di vita e di santità.
- Gesù, luce e speranza delle nostre famiglie.
- Gesù, maestro e guida dei giovani.
- Gesù, sostegno e forza dei malati.
- Gesù, icona dell'amore del Padre.
- Gesù, sacramento d'eterna salvezza.



Canto

GESÙ, NUTRIMENTO DELLE ANIME ELETTE

Guida: La nostra presenza qui davanti all'Eucarestia, è risposta alla chiamata del Signore che si dona a noi in questo sacramento d'amore, segno vivo del suo sacrificio. Cristo, che comunicandoci la sua vita, ci ha comandato l'amore, ci soccorra nella nostra debolezza, ci confermi nella fede e ravvivi la speranza.

La Sua Parola e il Suo Corpo, siano sempre il nostro nutrimento, e il Suo Spirito d'amore ci sostenga e ci aiuti a percorrere il nostro cammino, uniti nella comunione fraterna.

Preghiamo insieme:

O Dio, sorgente della vita e dell'amore, che raduni questa tua famiglia, per nutrirla della tua Parola di vita, disponi la nostra mente ed il nostro cuore ad accoglierla, comprenderla e custodirla fedelmente, perché tutta la nostra esistenza venga rinnovata e vivificata dalla sua forza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Let.: Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 5-11)

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il

tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Parola del Signore

Breve spazio di silenzio

Let.: Dai Sermoncini del Primo luglio 1899

O sorelle mie carissime, che grande sorte è questa nostra! Che gran giorno è questo per noi! Io non reggo dall'allegrezza, e voi tutte avete ragione di giubilare; abbiamo con noi il nostro Diletto Bene, lo Sposo Celeste delle anime nostre, il Padre Dolcissimo delle orfanelle. Gesù Sacramentato è con noi. Se ne sta dietro questa parete; dietro questo muro; guardandoci tutte attraverso i cancelli del S. Tabernacolo. Sì, nel S. Tabernacolo Gesù Sacramentato è prigioniero di amore; se ne sta lì dentro chiuso per nostro Amore, ma ci guarda e ci osserva tutti i momenti. Gesù Sacramentato è venuto a darci le vere ricchezze; cioè le sante virtù e i tesori della sua santa Grazia. Voi avete desiderato tanto tempo le sante virtù; ora ecco che Gesù Sacramentato vi mostra il suo Divino Cuore nel Santo Tabernacolo, pieno del tesoro delle sante virtù, e vi chiama e vi dice: *"Figlie mie care, poverelle mie, agnelline mie, voi mi avete sospirato tanto tempo; ora io sono in mezzo a voi. Voi mi avete domandato tanto tempo le sante virtù, ora sono venuto a darvele; domandatemi tutto quello che volete e tutto ve lo darò"*. Avete inteso, sorelle mie carissime? Gesù Sacramentato ci darà tutto quello che gli domanderemo; dunque preghiamolo, e preghiamolo con viva fede, con la sicurezza che non ci negherà nulla di quello che gli cercheremo.

Adorazione silenziosa

Canto

Guida: Eleviamo al Signore la nostra preghiera e dopo ogni intercessione diciamo insieme:

Manda, Signore, anime elette nella tua chiesa

- Signore Gesù, fa' ascoltare la tua chiamata a tanti giovani, uomini e donne dal cuore ardente e generoso, per renderli tuoi seguaci, tuoi consacrati e tuoi ministri. Per questo ti preghiamo.
- Gesù, provvido ed amoroso, concedi la grazia della santa perseveranza a quelli che tu chiami, perché corrispondano alla santa vocazione e siano sale della terra e luce del mondo, dispensatori dei misteri di Dio Per questo ti preghiamo.
- Manda veri pastori che operino secondo il tuo Cuore, ripieni del tuo Santo Spirito. Abbiamo il cuore distaccato dalle cose terrene, lontani da ogni interesse mondano e siano pieni di zelo per la tua gloria e la salvezza delle anime. Per questo ti preghiamo.
- Forma, Signore, santi Sacerdoti e donne Consacrate, che diano la splendida e singolare testimonianza che il mondo non può essere trasfigurato e offerto a Dio senza lo spirito delle beatitudini. Per questo ti preghiamo.
- Rendici creature nuove, capaci di vivere in perenne rendimento di grazie a te, nell'offerta gioiosa di noi stesse, per la diffusione del tuo Regno e la supplica ininterrotta per i buoni e santi operai per la Chiesa. Per questo ti preghiamo.
- Fà, che attingiamo dall'Eucarestia, la forza e l'umiltà per ricevere e donare il perdono e, contemplando Gesù, dono di misericordia del Padre, spalanchiamo il nostro cuore ai fratelli più bisognosi di amore, di pace e di pane. Per questo ti preghiamo.

Breve spazio di silenzio

Preghiera comunitaria

1C.: O Adorabile Sacramentato Signore, noi prostrate alla tua divina presenza, ti riconosciamo come nostro Sposo celeste. Noi ti adoriamo e ti preghiamo perchè ti degni di benedire e sorreggere il tuo rappresentante sulla terra, il Santo Padre; e ti degni di arricchire la Santa Chiesa col grande tesoro dei buoni operai. Benedici i Sacerdoti e i Vescovi, infiammalì di santo zelo per la tua Gloria!

2C.: Benedici e santifica i Chierici in tutto il mondo, perché diventino Sacerdoti Santi secondo il tuo Cuore. Rivolgi il tuo misericordioso sguardo su di noi, Figlie del tuo Sacro Cuore, lo sguardo della tua amorosa compassione. Noi siamo immensamente desiderose di conoscerti, di amarti e di servirti.

Tutti: Infondi in noi le divine virtù del tuo dolcissimo Cuore; regna in mezzo a noi col tuo Divino Amore, prendi questa piccola Opera nelle tue divine mani, spira in essa il soffio vivificante della tua Grazia, e formane una messe a te cara, e ti preghiamo, o Signore, che mandi nuove vocazioni, che con lo zelo e le virtù si uniscano a noi e tutte attendiamo a guadagnarti anime e a santificarci per la maggior consolazione del Tuo Dolcissimo Cuore. Amen.

Benedizione finale

Canto



**A cura del Centro Studi
Delegazione "Mother and queen of Rogate"**

**CENTRO STUDI FDZ
Casa Generalizia - Roma**